Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale

Class/Fasc: 2025.009.006.8

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE IV – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
va@pec.mase.gov.it

OGGETTO: [ID_VIP: 13886] Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al progetto "Data center Campus Siziano sito in via Marche 8, Siziano (PV)".
Proponente: Infrastructure Italia Land 2 S.r.l.

Trasmissione contributo di competenza.

Richiamata la documentazione messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativa al progetto per la realizzazione di un Datacenter in Comune di Siziano (potenza termica installata prevista dallo sviluppo/ ampliamento = 261 MWt, per un totale degli insediamenti pari a 480 MWt) proposto dalla Società Infrastructure Italia Land 2 S.r.l.,
considerato che il progetto prevede in particolare:

- la realizzazione di un nuovo insediamento MIL 08 A con potenza termica pari a 119 MWt;
- la realizzazione di un nuovo insediamento MIL07 con potenza termica pari a 81 MWt;
- lo sviluppo di ampliamento degli insediamenti MIL01, MIL02, MIL03 e MIL08B. Potenziale installazione di nuovi gruppi elettrogeni di emergenza per adeguare gli impianti critici con ulteriore potenza termica complessiva pari a 61 MWt che si somma alla potenza termica esistente pari a 219 MWt;

visti i pareri espressi dalla Commissione provinciale per la VIA, si trasmettono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni.

RETE ECOLOGICA REGIONALE E RETE NATURA2000.

L'ambito di intervento si colloca nel Settore n. 54 *Naviglio Pavese* della Rete Ecologica Regionale. I Siti Natura 2000 più prossimi all'area di progetto sono: − a circa 7 Km la ZSC/ZPS "Garzaia di Cascina Villarasca; a circa 9 Km la ZSC/ZPS "Garzaia di Porta Chiossa- a circa 10 Km la ZSC/ZPS "Garzaia della Carola" - a circa 2 Km la ZSC "Oasi di Lacchiarella" che fa parte del "Parco agricolo Sud Milano"
CONCLUSIONI.
Sulla base della documentazione messa a disposizione si conclude quanto di seguito elencato.
1) Valutazione preliminare dello Studio di impatto ambientale.
Si ritiene di concordare con l'impostazione data allo Studio in esame per quanto riguarda le tematiche di stretta competenza dello Scrivente; le componenti ambientali interferite e gli impatti potenzialmente indotti sono stati correttamente individuati ed andranno analizzati in dettaglio sia per la fase di cantiere sia per la fase d'esercizio; sarà necessario inserire un cronoprogramma delle fasi di lavoro che prenda in considerazione eventuali mitigazioni necessarie a ridurre gli impatti cantieristici sulla componente faunistica locale, soprattutto nei periodi di maggior vulnerabilità (fase

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

riproduttiva); per quanto riguarda il generico riferimento ad indagini ambientali proposte a pag.131 in relazione all'**ambito MIL08A** di nuova realizzazione, si precisa quanto segue:
- andranno approfondite le interferenze e le eventuali misure di mitigazione in riferimento alla presenza di un'area tutelata ai sensi della Lr 86/83 (PLIS *del Ticinello e del Lambro Meridionale*) e ad un elemento del reticolo idrico superficiale, la Roggia Speziana, ad esso afferente, che contribuisce al mantenimento dei biotipi all'interno del PLIS, in particolare l'ontaneto residuo ed il tifeto.
Si precisa infatti che il Parco si trova in stretta aderenza all'ambito di nuova realizzazione e non alla distanza di circa 1Km come indicato nello Studio; similmente il corso della Roggia scorre in posizione tale da poter subire impatti anche indiretti che meritano di essere approfonditi.
- la componente faunistica locale è stata oggetto di un'indagine sufficientemente approfondita nonostante sia stata condotta in un periodo non favorevole per i rilievi (febbraio 2025) soprattutto per quanto riguarda le presenze di anfibi, rettili ed invertebrati; i rilievi andranno pertanto ripetuti in un periodo più favorevole, volto a completare in modo esauriente il quadro ambientale delle presenze faunistiche; anche la componente floristica andrà maggiormente indagata in modo da evidenziare eventuali elementi vegetali, anche sporadici, di interesse da mantenere/conservare; l'indagine floristica conoscitiva dovrà inoltre essere corredata da apposita documentazione fotografica.
- il progetto delle opere a verde mitigative dovrà prevedere un "piano di manutenzione" e un "programma di monitoraggio" con la stesura delle risultanze da parte di un tecnico abilitato; gli esiti dei monitoraggi dovranno essere riferimento e guida per l'esecuzione di eventuali necessari interventi di perfezionamento e adeguamento delle opere di valorizzazione ambientale in progetto e delle attività di gestione delle opere stesse. Il piano di manutenzione delle opere a verde dovrà inoltre fare riferimento alla normativa volta a contrastare l'introduzione e diffusione di specie alloctone invasive; si concorda in generale con la scelta delle specie vegetali proposte per le mitigazioni e si suggerisce di valutare l'opportunità di inserire anche specie arboree autoctone di prima grandezza e con caratteristiche di maggior pregio ambientale (per es. *Quercus* spp).
- si ritiene necessario valutare un progetto specifico relativo all'illuminazione esterna che preveda l'adozione di misure per il contenimento delle emissioni luminose (riduzione della luminanza e spegnimento parziale), al fine di ridurre le interferenze sulla fauna localmente presente, come ad esempio: l'effetto barriera provocato dalla luce artificiale sugli spostamenti delle specie con ecologia notturna, l'alterazione dei ritmi circadiani e della fisiologia e comportamento individuali, che si riflettono sul funzionamento degli ecosistemi.
- venga dato riscontro ad eventuale progetto di installazione di <u>sistemi di allarme sonori</u> relativi alla sicurezza degli impianti e per segnalazioni di anomalie/incendi.
- si ritiene opportuno che la modifica del clima acustico in fase d'esercizio, per effetto cumulo, in particolare nelle ore notturne, venga valutata anche in relazione alla possibile presenza, nelle adiacenti aree agricole, di specie di interesse comunitario (per es. i chirotteri); si chiede pertanto che la <u>Valutazione previsionale di impatto acustico</u> contenga una sezione dedicata all'impatto acustico del progetto nei confronti dei recettori faunistici presenti in loco e che preveda eventuali interventi specifici di compensazione dei disturbo ambientale prodotto.
Inoltre; si chiedono le motivazioni per cui lo Studio non faccia riferimento alle opere di compensazione previste a seguito di consumo di suolo, attraverso l'applicazione del metodo STRAIN di Regione Lombardia (Studio interdisciplinare sui Rapporti tra protezione della natura ed Infrastrutture).

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

Vista la documentazione, si rappresenta la necessità di voler approfondire i seguenti aspetti:
- predisposizione dell'esame di impatto paesistico ai sensi della DGR Lombardia 8 novembre 2002-n.7/11045;
- relazione paesaggistica predisposta ai sensi della normativa vigente;
- inquadramento dell'intervento rispetto agli elaborati grafici e normativi del PTR;

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

- inquadramento dell'intervento rispetto agli elaborati grafici e normativi del PTCP vigente.

ARIA ENERGIA

Vista la documentazione disponibile al link del sito ministeriale, trasmessa dalla INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 4 S.r.l., in relazione alle emissioni in atmosfera si osserva quanto segue.

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) la società descrive gli interventi che intende attuare sia per quanto attiene l'ampliamento di progetti/impianti/unità operative già esistenti oppure in fase di realizzazione, sia quelle oggetto di progettazione.

Per quanto attiene il MIL01 si osserva che la configurazione che, ad oggi, ha ottenuto una valutazione ambientale è quella a 24 generatori e una potenza termica nominale totale di circa 130 MW oggetto del decreto Ministeriale di esclusione da VIA del 2021 (Decreto n. 426 del 08/11/2021).

Successivamente ha presentato una istanza di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, per l'aumento del numero di generatori a 27 e una potenza termica totale installata di circa 146 MW, per cui il competente Ministero con nota n. 94979 del 20/05/2025, ha stabilito che il progetto "necessiti di ulteriori procedure di valutazione ambientale, quale la verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ad oggi non espletate".

Il SIA, pertanto dovrà considerare la configurazione nel suo complesso, cioè l'insieme di tutte le unita che comporranno il "Campus" e dovrà essere considerata, quale situazione esistente per il MIL01, la situazione oggetto di decreto di esclusione da VIA del 2021 (24 generatori e 130 MW di potenza termica) e non come situazione di partenza quella a 27 generatori. Inoltre la società nel SIA definisce la potenza termica a 27 generatori, pari a 149,8 MW, diversa dalla potenza oggetto della sopracitata istanza di valutazione preliminare.

Pertanto il SIA dovrà meglio dettagliare il numero e la potenza dei singoli generatori sia nella configurazione attuale che quella di progetto spiegando la differenza sopra riscontrata.

Per quanto attiene gli impatti sulle emissioni in atmosfera derivanti dalla fase di esercizio del "Campus" si ritiene che lo studio delle ricadute debba essere condotto tenendo conto dell'impatto finale del progetto cioè alla potenza di 480 MW termici, sia per quanto attiene le fasi di testing che per la fase di accensione in caso di assenza di alimentazione della rete elettrica.

Si ritiene inoltre che la società nel SIA, per l'interno progetto, riproponga l'analisi relativa all'applicabilità delle tecnologie di abbattimento delle emissioni in atmosfera ai generatori.

ASPETTI GEOLOGICI, SISMICI ED IDRAULICI

Considerato che il progetto di ampliamento del Data Center esistente prevede la realizzazione di due nuove unità operative "MIL07" e "MIL08-A", ai fini di una corretta valutazione della compatibilità delle opere, si chiede di produrre apposita relazione comprensiva di tutte le indagini di natura geologica, geotecnica, idrogeologica e sismica, predisposte a tale fine e citate nello Studio Preliminare Ambientale. Tale relazione dovrà essere altresì comprensiva delle ulteriori indagini effettuate in sito atte a dimostrare in modo compiuto gli aspetti geologici, idrogeologici, idrologici, idraulici, geotecnici e sismici delle aree di trasformazione corrispondenti alle nuove suddette unità operative.

SCARICHI

In relazione alla gestione delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici afferenti al nuovo complesso in progetto si comunica che il tipo di attività svolta non rientra nell'elenco delle attività soggette alle disposizioni contenute nell'Art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 N. 4 "*Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne*".

In considerazione di quanto sopra esposto e a seguito di quanto chiarito dalla nota esplicativa formulata dalla Provincia di Pavia del 05/09/2013 Prot. N. 60331 e Prot. N. 60367 *"precisazioni relative allo smaltimento delle cosiddette "acque meteoriche" e a particolari modalità di gestione o trattamento di reflui che non necessitano di autorizzazione allo scarico",* si precisa che le acque

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

meteoriche derivanti da insediamenti non contemplati al comma 1 dell'art. 3 del r.r. 4/2006, non necessitano di autorizzazione allo scarico sotto il profilo qualitativo.
Si evidenzia, altresì che, la U.O. Risorse idriche della Provincia di Pavia non risulta competente al rilascio del parere in merito allo scarico finale delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura, per il quale dovrà essere fatta apposita richiesta di allacciamento all' Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia (ATO Pavia).
Valutato quanto proposto nel piano operativo per la redazione della documentazione ambientale si esprime parere favorevole al prosieguo dell'iter istruttorio. La U.O. si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni una volta valutata la documentazione progettuale di propria competenza

VIABILITA'

Valutato quanto proposto nel piano operativo per la redazione della documentazione ambientale si esprime parere favorevole al prosieguo dell'iter istruttorio. Ci si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni una volta valutata la documentazione progettuale di propria competenza

Cordiali saluti.

La Dirigente responsabile del Settore Tutela Ambientale e Biodiversità,
Promozione del Territorio, Sostenibilità
Anna Betto

Firmato digitalmente da:
BETTO ANNA
Firmato il 26/06/2025 17:17
Seriale Certificato: 2391933
Valido dal 26/04/2023 al 26/04/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870